

La Pasqua del clima pazzo Ombrelloni a Caorle, sci sul Faloria

Spiagge pronte anche a Bibione. E a Venezia piano per scaglionare i turisti

Prenotazioni al mare soprattutto da italiani, tedeschi e austriaci. Non manca la neve sulle piste in quota

VENEZIA — E' la Pasqua del clima pazzo: primi ombrelloni in spiaggia a Caorle e a Bibione nel weekend di Pasqua. Impianti aperti fino al 20 aprile sul Faloria. E prime prenotazioni nelle località di mare del Veneto per le vacanze dal 22 al 24 marzo, soprattutto da parte di italiani, seguiti a ruota austriaci e tedeschi. Sul litorale venezia-

no, il prossimo fine settimana, ci sarà la possibilità di esporsi al sole su un comodo sdraio di fronte al mare.

Primi ombrelloni

A Bibione ombrelloni gratuiti nel tratto compreso tra piazzale Zenith e le terme. Bibione spiaggia piazzerà due file fronte mare per gli alberghi aperti. Altrettanto a Caorle dove, a richiesta, saranno disponibili i primi ombrelloni. Nella località dei «casoni» sono già in cantiere le novità dell'estate: nuove aree verdi in spiaggia con le palme per un'immagine sempre più esotica. La novità dell'estate sarà una spiaggia recintata per i cani e i loro proprietari. Sui 14 chilometri di litorale jesolano, a Pasqua aperti un'ottantina di alberghi. Sulla spiagge di Jesolo gli ombrelloni compariranno a fine aprile, ma un buon numero di terrazze bar, pizzerie e negozi di via Bafile apriranno il prossimo fine settimana.

Assalto a Venezia

A Venezia si attende la calata di 21 milioni di turisti per il periodo di Pasqua e il Comune tenta di correre ai ripari scaglionando i flussi. Il pro-

getto è regolamentare gli arrivi delle gite scolastiche e definire un accordo con i grandi tour operator internazionali per scegliere i periodi migliori in cui mandare turisti a Venezia, sconsigliandone altri.

La spesa dei padovani

I padovani spenderanno 38 milioni di euro per festeg-

giare la Pasqua, 13 milioni dei quali per viaggi di 2-3 giorni e 5 milioni per la colomba e le tradizionali uova di cioccolato. E quando emerge da un'indagine condotta dall'Osservatorio economico della Confesercenti attraverso 243 interviste, secondo la quale 65 mila padovani trascorreranno la Pasqua in viaggio, 105 mila al ristorante e gli altri a casa.

Le Dolomiti

In montagna, da Cortina ad Alleghe, la neve in quota non manca. A Cortina gli impianti chiuderanno quasi tutti a fine mese, domenica 30 marzo. Solo il comprensorio sciistico del Faloria rimarrà aperto agli sciatori fino al 20 aprile. «Siamo i primi ad aprire e gli ultimi a chiudere», annuncia Enrico Ghezze, ad di Faloria spa. «La neve c'è in abbondanza e noi teniamo aperto più a lungo. Gli alberghi, però - continua Ghezze - chiudono tutti. Da parte nostra facciamo uno sforzo - dice - ma gli altri operatori pare non abbiano capito».

Alberghi sui monti

Gli alberghi, infatti, chiuderanno per la maggior parte verso il 25-26 marzo, al termine delle vacanze pasquali. Qualche hotel prolungherà l'apertura fino alla domenica successiva. «Il 23 marzo è una data anticipata rispetto al solito - dice Roberto Cardazzi, presidente dell'Associazione Albergatori di Cortina -. Ormai dopo Pasqua la gente pensa al mare, al caldo, e non ha più voglia di venire in montagna. L'ideale per noi sarebbe una Pasqua attorno al 4-5 aprile, per allungare la stagione».

Nella zona di Alleghe e del Civetta gli impianti rimarranno aperti fino al 6 aprile, come già preannunciato ad inizio stagione. Lo skipass del circuito Dolomiti Superski sarà valido fino al 20 aprile.

**Mauro Zanutto
Marina Menardi**

80

Gli alberghi

E' il numero degli hotel aperti sul litorale di Jesolo



20

La data di chiusura

Solo gli impianti del Faloria chiuderanno il 20 aprile, ultimi rispetto a tutti gli altri per cui la chiusura è prevista il 30 marzo